

GLI ANNI PIÙ BELLI

Regia: Gabriele Muccino

Interpreti: Pierfrancesco Favino, Micaela Ramazzotti, Kim Rossi Stuart, Claudio Santamaria

Origine e produzione: Italia / MARCO BELARDI PER LOTUS PRODUCTION, PAOLO DEL BROCCO PER RAI CINEMA, RAFFAELLA LEONE, 3 MARYS ENTERTAINMENT

Durata: 129'

Quattro ragazzi, cresciuti nel centro di Roma ma con estrazioni sociali diverse, vedranno le loro vite evolvere in maniere e direzioni anche sorprendenti, tra delusioni e riscatti. La storia della loro amicizia, raccontata nell'arco di quarant'anni, dall'adolescenza all'età adulta, si intreccia con le vicende storiche dell'Italia dal 1980 ad oggi.

“La nostalgia delle illusioni, il rimpianto delle scelte fatte, la maturità così distante dalla giovinezza, dalle sue speranze, i tanti errori di una generazione che ha attraversato gli ultimi decenni: l'ultimo Muccino sembra chiudere tutti i suoi discorsi precedenti, affondando i propri cliché in una summa di intrecci amicali e amorosi, con una riflessione sempre costipata di situazioni burrascose, sentimentali, tra inganni e tradimenti, innamoramenti e ferite. *Gli anni più belli* è ambiziosamente sintonizzato verso *C'eravamo tanti amati*, nello specchiarsi in un racconto corale, dove ognuno sembra perdersi, ritrovarsi e perdersi ancora”.

Adriano De Grandis, “Il Gazzettino”

“Pierfrancesco Favino, Micaela Ramazzotti, Kim Rossi Stuart e Claudio Santamaria se ne vanno a spasso nel tempo e nella vita, nell'ultimo quarantennio di vicende italiane, nel nuovo film del regista romano tornato a casa dopo le esperienze dolce-amare sui set hollywoodiani. Muccino ci mette il sentimentalismo che abbiamo imparato a conoscere con *L'ultimo bacio*, e quei trentenni in fuga e irrisolti di allora (Favino e Santamaria c'erano già), ora sono inquadrati in un arco temporale più ampio, dall'adolescenza all'età adulta, prima ragazzini pieni di grinta ed entusiasmo, quindi cinquantenni ammaccati”.

Simona Santoni, “Panorama”

“Con la sua macchina da presa Muccino fotografa l'anima in continua "ebollizione" delle sue complicate creature, e ben racconta il cameratismo, i rancori, le separazioni e i riavvicinamenti. Pur cedendo di tanto in tanto al melò al cardiopalma, Gabriele non perde un colpo e si conferma maestro del ritmo narrativo. La sua storia non annoia mai, e ogni personaggio passa il testimone al successivo, nella grande corsa della vita, con una fluidità che ha dell'incredibile. Ogni scena del film è carica di tensione, e se l'andatura è precipitosa nella parte introduttiva perché precipitosa è l'adolescenza stessa, poi il mare agitato si calma un po', i dolori diventano più acuti, la recitazione si fa più sobria e Favino, Santamaria, la Ramazzotti e Stuart riescono a regalarsi ancora di più, ciascuno a modo suo, ai quattro ragazzi con la decappottabile rossa. Il film è magnanimo e vuole bene a ognuno di loro, perfino all'avvocato di Favino che difende i potenti scellerati e si innamora del lusso. Muccino sente il bisogno di ridare speranza a lui come agli altri, e proprio non ce la fa a negare a Paolo, Gemma, Giulio e Riccardo la possibilità di una nuova felicità”.

Carola Proto, “Coming Soon”